

COSTRUZIONE DEL QUESTIONARIO

Aspetti da considerare:

- **Dimensione:** compromesso tra rischio di abbandono perché troppo lungo e insufficienza di dati perché troppo corto.
- **Struttura:** suddiviso in aree tematiche omogenee, *sezioni* dei Moduli Google, in modo da mantenere la concentrazione del rispondente sul tema ed organizzare la raccolta dati.
- **Sequenza dei quesiti:** per facilitare la compilazione e la raccolta dati. Per questioni delicate o complesse si utilizza la *tecnica ad imbuto*.
- **Linguaggio:** risente del grado di istruzione dei rispondenti e dell'argomento trattato

LINGUAGGIO

- Da evitare le domande ambigue e l'uso delle doppie negazioni
- Da evitare le domande inutili e vaghe
- Le domande devono essere espresse in modo chiaro e neutrale
- Meglio formulare domande indirette se gli argomenti sono delicati

MODULI GOOGLE

Quando i Moduli Google sono utilizzati per raccogliere richieste amministrative o per creare contratti o fatture, si è più flessibili sui punti precedenti visto che il dato viene raccolto senza poi essere analizzato.

In caso di ricerca e indagine, le domande caratterizzano un questionario e le colonne del dataset equivalgono alle variabili contenenti le risposte.

Le analisi statistiche e le rappresentazioni grafiche vengono effettuate su tali variabili e cambiano a seconda della loro natura.

VARIABILI

Le variabili si distinguono in:

- **Qualitative:** modalità testuali, categoriali o simboliche. Se si manifestino con due o più modalità si dicono *dicotomiche* o *politomiche*.
- **Quantitative:** modalità numeriche e non corrispondono ad etichette. Nel caso le modalità numeriche siano numerose si può ricorrere all'uso di *classi*. Una variabile quantitativa è più dettagliata della corrispondente in classi, la quale, può risultare più compatta e semplice da rappresentare.

Una variabile quantitativa può essere ricodificata in una qualitativa, ma non viceversa.